



“Orizzonti Trasversali” è il titolo della mostra estiva organizzata da M.A.D.S. Art Gallery. L’obiettivo dell’esposizione è quello di coinvolgere gli artisti ad esplorare le diverse sfaccettature delle cose, delle persone e in particolare della realtà.

Ciò è possibile solo cambiando continuamente la propria prospettiva e aprendosi a nuovi orizzonti.

Ogni cosa esistente in natura non possiede una sola dimensione, non possiede un solo significato o una sola verità oggettiva. Un oggetto visto da angolature differenti cambia forma in quanto cambia la nostra percezione. L’attenzione si sposta dunque dal soggetto in questione al soggetto osservante e alla sua collocazione intorno ad esso.

L’esempio emblematico lo offrono gli artisti cubisti con le loro opere, in particolare quelle di Pablo Picasso. A livello visivo, la sfida del Cubismo consisteva nel riportare la visione tridimensionale dell’occhio umano su un mezzo bidimensionale come la tela. Fu un movimento dirompente perché ribaltò l’idea secondo cui l’arte dovesse riprodurre fedelmente la natura e mise al primo posto il modo in cui l’artista percepiva la realtà.

Il tema della percezione è ampiamente discusso anche dalla Filosofia, George Berkeley, per esempio, in merito alla realtà sostiene che *“possiamo affermare che essa è percepita ma non che esista in se stessa”* mentre Thomas Reid confuta questa tesi distinguendo la percezione dalla sensazione.

Ciò che è certo è che ogni essere umano compie esperienze differenti in situazioni analoghe e ciò è dovuto dalla diversa percezione che ogni persona ha della realtà, che viene filtrata dai processi psichici individuali e dalla condizione fisica del soggetto.

M.A.D.S. invita dunque gli artisti ad esplorare il mondo da diverse angolazioni e a realizzare opere che siano il prodotto di questo processo di filtrazione della realtà, che nascano a seguito di una rielaborazione individuale degli oggetti, delle situazioni e delle persone, creando un luogo in cui l’individualità è celebrata, celebrando e accogliendo ogni punto di vista.

Perché la “vera” realtà non è altro che l’insieme di tutte le nostre percezioni.



"Orizzonti Trasversali" - which literally means "Transverse Horizons" - is the title of the summer exhibition organized by M.A.D.S. Art Gallery. The aim of the exhibition is to involve artists in exploring the different facets of things, of people and in particular of reality. This is possible only by constantly changing one's perspective and opening oneself to new horizons.

Everything existing in nature does not possess a single dimension, it does not possess a single meaning or a single objective truth. An object seen from different angles changes shape as it changes our perception. The attention then moves from the subject in question to the observing subject and its location around it.

The emblematic example is offered by the Cubist artists with their works, in particular those of Pablo Picasso. Visually, the challenge of Cubism was to bring the three-dimensional vision of the human eye back to a two-dimensional medium like the canvas. It was a disruptive movement because it overturned the idea that art should faithfully reproduce nature and put the artist's perception of reality first.

The subject of perception is also widely discussed by Philosophy, George Berkeley, for example, regarding the reality argues that *"we can say that it is perceived but not that it exists in itself"* while Thomas Reid refutes this argument by distinguishing perception from sensation.

What is certain is that every human being makes different experiences in similar situations and this is due to the different perception that every person has of reality, which is filtered by individual psychic processes and by the physical condition of the subject.

M.A.D.S. therefore invites artists to explore the world from different angles and to create works that are the product of this process of filtration of reality, born as a result of an individual reworking of objects, situations and people, creating a place where individuality is celebrated, welcoming every point of view.

Because the "true" reality is nothing more than the set of all our perceptions.